



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 08/11/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

08/11/2016 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Brindisi

Discarica e veleni: il sindaco "impone" la sicurezza dell'area

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

FRANCAVILLA Un'ordinanza consente l'apertura per gli interventi di bonifica

Discarica e veleni: il sindaco "impone" la sicurezza dell'area

Gianni CANNALIRE

Sulla **discarica** dei **rifiuti** il sindaco Maurizio Bruno mostra i muscoli. Dopo tre sopralluoghi andati a vuoto, l'ultimo dei quali il 18 ottobre scorso, ha emesso una ordinanza con la quale "impone" alla "Francavilla Ambiente" in persona del liquidatore Domenico Di Mise di **Conversano** "di provvedere all'apertura della **discarica** alle ore 9 del 16 novembre prossimo per consentire le attività di rilievo dello stato dei luoghi da parte della ditta aggiudicataria delle operazioni di bonifica". Per avviare le procedure preliminari per la messa in sicurezza della **discarica** dei **rifiuti** solidi urbani di Francavilla Fontana situata in contrada "Feudo Inferiore" sulla via per San Vito dei Normanni è necessario che sia consentito l'accesso all'impianto. Il primo cittadino stufo di questi ripetuti rinvii ed inutili attese è così passato alle vie di fatto. Bruno ha dato l'ultimatum al commissario liquidatore. "Se la **discarica** rimarrà chiusa, si procederà all'ingresso coatto con l'ausilio delle forze dell'ordine, mediante rimozione o abbattimento di ostacoli fissi o mobili". In caso di mancata ottemperanza dell'ordinanza, il sindaco avvisa che si procederà alla segnalazione all'autorità giudiziaria per inosservanza del provvedimento. L'articolo 650 del codice penale recita che "chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro". La **discarica** è stata chiusa dall'ex presidente della Provincia Massimo Ferrarese il 31 gennaio 2011. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché della vigilanza del sito e della gestione "post-mortem della **discarica**" - come è precisato nell'ordinanza - incombe sulle società che hanno tenuto in gestione l'impianto. Queste però "non hanno mai provveduto - si puntualizza nell'ordinanza - ad eseguire le attività di chiusura della **discarica** anche a seguito delle due sentenze emesse dal Tar di Lecce il 24 aprile 2015". Il commissario straordinario del Comune di Francavilla Mariarita Iaculli nel 2004 emise un'ordinanza contingibile ed urgente con la quale si disponeva che i lavori di bonifica inclusa la rimozione del **percolato** e la messa in sicurezza del sito fossero eseguiti in via sostitutiva con spese a carico della società Francavilla Ambiente. La rimozione del **percolato** esistente è un passo obbligato. Un intervento questo che non può più attendere. Era il giugno 2013 quando, a seguito di un sopralluogo presso la **discarica** il Comune prese atto della necessità della messa in sicurezza del sito. È certamente una lotta contro il tempo in quanto la presenza di consistenti quantitativi di **percolato** stanno mettendo a dura prova la resistenza di strutture prossime a gravi deterioramenti. L'ingente accumulo di **percolato** provoca, come si evince da una relazione tecnica, "ripercussioni sulla tenuta dell'impermeabilizzazione del fondo della **discarica**". A maggio 2015 ci fu una parziale ispezione all'esterno da parte della sesta commissione consiliare all'Ambiente allora guidata dall'ex presidente Angelo di Noi. I membri della commissione notarono una copertura non proprio efficiente.

Foto: AZIONE Nell'ordinanza del sindaco Bruno di precisa "di provvedere all'apertura della **discarica** alle ore 9 del 16 novembre per consentire le attività di rilievo dello stato dei luoghi da parte della ditta aggiudicataria delle operazioni di bonifica".